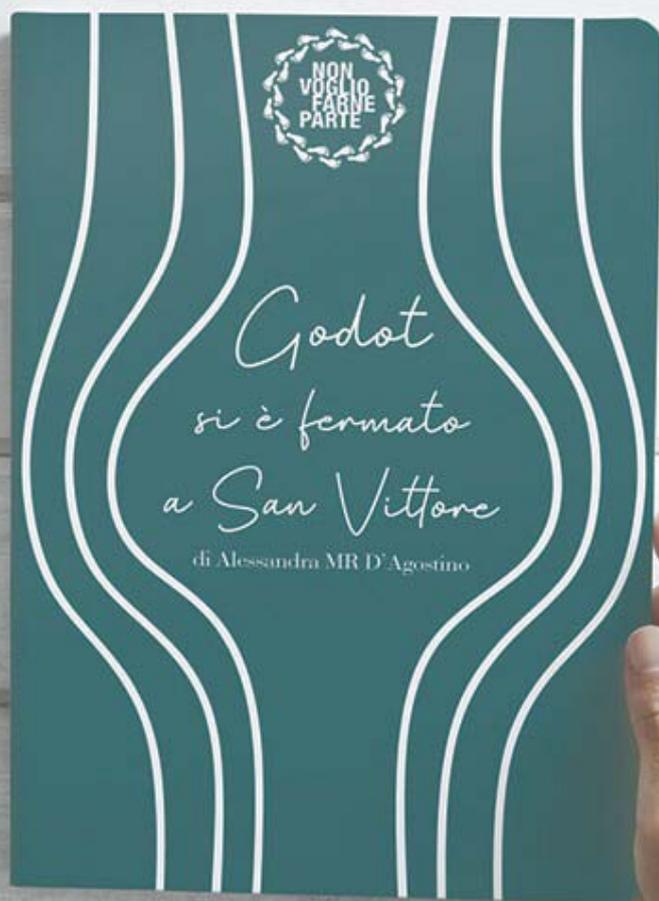


Godot si è fermato a San Vittore

di Alessandra MR D'Agostino



“ Ci sono storie che nascono da promesse fatte e, ora, mantenute. Come questa, che narra del mio viaggio all'interno del Raggio Sesto Secondo della Casa Circondariale di San Vittore, nei ristretti abitati dai Sex Offenders. Attraverso questo viaggio di sillabe ho deciso di raccontare il Carcere in un altro modo. Ovvero dei miei allievi detenuti che, mettendosi in gioco nel mio Laboratorio Teatrale, hanno cambiato il proprio sguardo, reinterprestando il proprio vissuto.

Con questo viaggio, che per me è stato /ed è ancora/ un onore e un privilegio, ho la presunzione di non seppellire nella dimenticanza, ma di conferire nuova vita alla memoria di quei giorni, che per me furono /e restano/ straordinari.

Alessandra MR D'Agostino

Illustrazioni di Paolo Marengo e prefazione di Giorgio Ginex.
Ed. The Tree Factory



The Tree Factory: Godot si è fermato a San Vittore

8 Luglio 2019

The tree factory è una piccola casa editrice facente parte della Cooperativa sociale Pollicino di Ivrea.

La produzione è limitata alla pubblicazione di volumi tattili per ipovedenti e non vedenti, sotto il nome di “Albero della speranza” e di libri di narrativa e saggistica sotto il nome di The tree factory.

Nell'estate del 2018 ho ricevuto il manoscritto di **Alessandra D'Agostino** con la quale ho collaborato in passato scrivendo un romanzo a quattro mani dal titolo “La regola dei salici” uscito in versione e-book nel 2010.

In quest'occasione Alessandra mi ha chiesto se poteva farmi piacere illustrare questo suo racconto e, scorse le prime pagine, ho subito accettato.

Troverete infatti quattro mie illustrazioni in questa edizione che avranno l'onore di accompagnare questo splendido testo letterario, molto beckettiano, che la D'Agostino ha scritto con il suo solito stile asciutto, essenziale e travolgente.

La nostra cooperativa è da sempre sensibile ai temi dell'emarginazione e dei diritti e con questo testo possiamo rendere onore e rispetto per quella moltitudine di persone costrette a contare i giorni che li separano dalla vita vissuta e non costretta.

“Non voglio farne parte” sarebbe dovuto essere il titolo di quest'opera e, tutto sommato, sarebbe stato un bel titolo, ma alla fine abbiamo optato per “Godot si è fermato a San Vittore”.

Molto più evocativo e suggestivo questa seconda scelta, che rende più esplicito ed evidente la condizione di chi è costretto a sperare auspicando che ci siano sempre nuove stazioni ad attenderlo.

Buona lettura.

Per acquistare il libro:

info@cooperativapollicino.it

prezzo di copertina + spedizione nazionale/internazionale

pagamento con bonifico bancario IBAN:IT78L0326830549053895750900

solo dopo aver concordato tramite mail l'acquisto